

UN ATTIMO DOPO ... E FINIVA LA VITA !!!

Se vi racconto quel che m'è successo,
qualcuno, poi, dirà che sono matto,
e, invece, è tutto vero, lo confesso !
... Mi stavo suicidando, quando a un tratto,
con la pistola al petto, pronta all'uso ...
ho visto un'ombra strana alla finestra,
convinto si trattasse di un intruso ...
e nel giardino, in fondo sulla destra
(io vivo al piano-terra da una vita),
un uomo che giocava col mio cane.
Con la pistola ancora tra le dita,
nel buio, con un'ansia tesa, immane,
passando dalla porta del salotto,
ho visto fuori l'ombra, ma di schiena,
aveva un corpo piccolo, ridotto
nel buio, si notava appena appena.
Gli stavo dietro, con la mia pistola
puntata proprio a un dito dalla nuca
(sentivo il cuore soffocare in gola),
il dito sul grilletto e ... "Luca, Luca !"
gridò il signore, poco più distante ...
La voce di mio padre che gridava...
Riposi la pistola in un istante,
nel mentre la mia mamma si girava
e, nulla sospettando del mio gesto,
mi mise le sue braccia intorno al collo,
mi strinse dolcemente, in modo lesto,
felice d'abbracciare il suo rampollo.
S'avvicinò mio padre e prese a dire:
*"Il telefono è spento, non funziona?
Ti volevamo subito avvertire
della sentenza, veramente buona,
il giudice ti assegna entrambi i figli,
tua moglie col suo amante sono stati
puniti, nonostante i molti appigli,
con cui si son battuti gli avvocati !
Perciò domani vai a prelevare
i tuoi bambini, sono assai contenti !
Stasera ti dovevi presentare
per ritirare tutti i documenti!"*
**Ma io non ascoltavo più mio padre,
pensavo solo all'attimo preciso
che stavo per uccider me ... e mia madre !
... E, invece, ho ritrovato il paradiso !!!**